



PROGRAMMA OPERATIVO 2021

Documento Programmatico Previsionale

Approvato dal Consiglio Generale del 21 ottobre 2020¹

Indice

1. Il contesto di riferimento
2. Linee generali di gestione del patrimonio
3. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa
4. Ammissibilità degli enti
5. Modalità dell'attività progettuale ed erogativa
6. Monitoraggio e valutazione
7. Organizzazione delle sessioni erogative
8. Progetti e bandi nei settori di intervento

Allegato – Elenco dei Comuni della provincia di Cuneo inclusi nelle zone dell'Albese, del Braidese, del Cuneese e del Monregalese

¹ Il presente documento è aggiornato alla data del 21 ottobre 2020. Qualora nel periodo successivo all'approvazione dovessero perfezionarsi operazioni straordinarie, il documento stesso sarà revisionato e la versione aggiornata sarà disponibile sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrc.it.

1. Il contesto di riferimento²

All'inizio del 2020 il sopraggiungere dell'epidemia Covid-19 ha provocato una delle più profonde crisi economiche a livello globale. All'impatto negativo nella prima metà dell'anno sulla fiducia, sui mercati finanziari e sugli investimenti, con stime al ribasso in tutte le economie, è seguito l'allentamento delle misure di contenimento e la graduale ripresa dell'economia globale, tuttavia ripresa in autunno, con rischi e incertezze ancora molto elevati (OCSE, settembre 2020). A **livello europeo**, la produzione industriale ha subito una contrazione del 7,2% nel confronto tra agosto 2020 e lo stesso mese del 2019. Il mercato del lavoro in Europa evidenzia un aumento della disoccupazione, con un tasso pari all'8,1% nel mese di agosto, rispetto al 7,5% dell'anno precedente. Peggiora anche la situazione giovanile con un tasso di disoccupazione under 25 al 18,1% (in crescita di 2,6 punti a livello annuale) (Eurostat, ottobre 2020).

In **Italia** nel 2019 è proseguita la crescita dell'economia italiana, con un leggero aumento rispetto agli anni precedenti e una distribuzione abbastanza uniforme sul territorio nazionale. I più recenti dati relativi al 2020 (II° trimestre) mostrano una netta inversione di tendenza per effetto del Covid-19 e delle misure di contenimento: il PIL è diminuito del 18% rispetto al secondo trimestre 2019. Dal punto di vista occupazionale, nel 2019 si è rafforzata la fase di espansione, con un aumento degli occupati e una riduzione del tasso di disoccupazione (8,5%), sebbene ancora al terzo posto negativo in Europa. I dati relativi al secondo trimestre 2020 evidenziano i primi impatti dell'emergenza sanitaria, con una significativa riduzione del numero di occupati sia in termini congiunturali (-2,0%) sia tendenziali (-3,6%). Peggiora anche l'occupazione giovanile (15-34) in entrambi i confronti: -8,0% di occupati in termini tendenziali e -5,3% in termini congiunturali (Istat, settembre 2020).

L'economia in **Piemonte** nel 2019, pur mantenendo un andamento positivo, ha subito un rallentamento in termini di crescita (PIL +0,2% nella media annua, produzione industriale -0,5% rispetto al 2018) e, in particolar modo, una contrazione delle esportazioni (-3,5% rispetto al 2018) dovuto principalmente alla riduzione nel settore dei mezzi di trasporto e nelle industrie meccaniche. Nel secondo trimestre 2020, in linea con il contesto nazionale e globale, si registra un calo della produzione industriale del 15,3% nel confronto annuale e del 21,2% delle esportazioni (Unioncamere Piemonte, 2020).

La **provincia di Cuneo** nel 2019 mantiene performance economiche positive, in termini di PIL (+1,2%), produzione industriale (+1,1%) e soprattutto in termini di esportazioni, raggiungendo il +4% e confermandosi la seconda provincia esportatrice del Piemonte. Sul fronte dell'occupazione si assiste a un incremento del tasso di occupazione (+1,1% rispetto al 2018), in misura superiore alla crescita regionale. Nel secondo trimestre del 2020, per effetto della pandemia, la produzione industriale nella provincia registra una significativa flessione del 13,3%, rispetto al corrispondente periodo del 2019. Negativo andamento anche per le esportazioni, con un calo del 13,9% rispetto al primo semestre 2019 (CCIAA Cuneo, 2020). Sul fronte occupazionale, nel primo quadrimestre 2020 le procedure di assunzione si riducono del 16% rispetto allo stesso periodo del 2019, in tutte le categorie (CCIAA Cuneo, 2020).

² Le informazioni presentate sono tratte dal Dossier socioeconomico 2020, chiuso a ottobre 2020 dal Centro Studi e Innovazione della Fondazione CRC, a partire dai dati forniti dai principali osservatori dal livello europeo a quello locale, e dai risultati delle più recenti ricerche socioeconomiche, pubblicate nella collana dei Quaderni della Fondazione. I Dossier e i Quaderni sono scaricabili dal sito internet: www.fondazionecrc.it.

L'analisi del Piemonte sul posizionamento rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030³ colloca la Regione al 5° posto nel ranking nazionale, con punte di eccellenza rispetto all'innovazione (Goal 9, 3° posto), all'acqua e agricoltura sostenibile (Goals 4 e 2, 4° posto), alle città sostenibili (Goal 11, 5° posto). Un ottimo posizionamento a livello italiano, ma debole nel confronto con le altre regioni del Nord (5° su sette) (Ires Piemonte, giugno 2020). A livello provinciale, un primo tentativo di analisi del quadrante Cuneese rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile evidenzia un buon posizionamento rispetto alla qualità della vita (benessere, istruzione, qualità ambientale), al benessere economico e all'economia della terra. Più critica la situazione rispetto alla presenza di aree di spopolamento e marginalità economica dei territori alpini, al livello di innovazione, al rischio idrogeologico e al consumo di suolo.

Se si considerano i principali indicatori di riferimento per i settori di intervento della Fondazione, emerge un quadro sintetico della situazione socioeconomica della provincia di Cuneo nel 2019. Dal punto di vista dello **Sviluppo locale e innovazione**, nel 2019 la provincia di Cuneo registra un bilancio complessivamente positivo, con un valore aggiunto pro capite pari a 29.893 euro, con produttività ed export in crescita, ma con un tessuto imprenditoriale ancora in contrazione.

La provincia ha generato nel 2019 una ricchezza pari a 19,5 miliardi di euro a prezzi correnti, confermandosi la seconda provincia piemontese dopo Torino e in crescita rispetto al 2018. Come evidenziato, prosegue a ritmo sostenuto la crescita dell'export con un valore di oltre 8 miliardi di euro, in crescita del 4,0% rispetto all'anno precedente (CCIAA Cuneo, 2020). Al contrario, il tessuto imprenditoriale continua a mostrare segnali di sofferenza e con valori ancora lontani dai livelli pre crisi. Nel 2019, si contano 62.976 imprese attive, in contrazione dell'1,3% rispetto all'anno precedente. A soffrire maggiormente sono, ancora, le imprese di giovani (-1,9%) e donne (-1,2%); crescono, invece, le imprese di stranieri (+2,8%) (Infocamere, 2020). Seppur in contrazione rispetto all'anno precedente, l'agricoltura si conferma il principale comparto della base imprenditoriale provinciale nel 2019, con il 28,9% di imprese, seguono altri servizi (22,5%) e commercio (17,9%). L'industria rappresenta il 9,3%, mentre il turismo il 5,8% (CCIAA Cuneo, 2020). Rispetto alla sostenibilità ambientale, i livelli di raccolta differenziata in provincia sono in continuo miglioramento, mentre permangono elevati i consumi di energia elettrica, che incidono per circa il 19% sui consumi regionali totali (ARPA Piemonte, 2019, e Terna, 2019). Sul fronte dell'innovazione tecnologica, le imprese che svolgono attività a elevato contenuto di conoscenza rappresentano solo il 6,5% del totale delle imprese registrate, al di sotto dei valori medi regionali e nazionali. Cresce l'incidenza delle startup innovative cuneesi (109 a settembre 2020), pari al 17,5% del totale regionale. (CCIAA Cuneo e Infocamere, 2020).

Sul fronte **artistico e culturale**, positivo andamento regionale e provinciale sia in termini di risorse economiche disponibili sia di consumi culturali. Nel 2018 (ultimo dato disponibile) il sostegno pubblico alla cultura nel Cuneese è stato pari a 10,8 milioni di euro, con un incremento del 23% rispetto al 2017 e proveniente per il 78% dalle amministrazioni comunali. Nel 2019 i consumi culturali in provincia di Cuneo hanno registrato 371.451 ingressi, pari al 5,6% del totale regionale. Cuneo si conferma la seconda provincia in Piemonte per numero di visite ai musei (OCP, 2020). Dall'indagine condotta dall'Osservatorio Culturale Piemontese relativa ai primi mesi del 2020, sono state stimate perdite dirette in tutti i settori della cultura per effetto della pandemia e del

³ L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. <https://unric.org/it/agenda-2030/>

lockdown, in particolare: 19-20 milioni di perdita stimata per i musei, 17,5 milioni per lo spettacolo dal vivo e 13,5 milioni per il cinema.

Sul fronte **sociale**, nel 2019 in Piemonte e in provincia di Cuneo prosegue l'andamento positivo del mercato del lavoro, avviato nel 2015, senza tuttavia raggiungere i livelli pre crisi. Il tasso di disoccupazione cuneese, pari al 4,8%, registra, in controtendenza con la dinamica regionale, un aumento di 0,5 punti percentuali. Tuttavia, la provincia mantiene una posizione di eccellenza nel confronto con le altre province regionali e nel quadro nazionale. Le procedure di assunzione nel 2019 crescono per il terzo anno consecutivo sia a livello regionale sia provinciale, raggiungendo 119.949 avviamenti, il valore più alto negli ultimi 11 anni, pari a un aumento del 22%. Inoltre, nel 2019 avviene un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, con un significativo aumento dei contratti a tempo indeterminato (+18%) e di apprendistato (+5%). Seppur in lieve calo, i contratti a tempo determinato rappresentano ancor la forma contrattuale a cui si ricorre maggiormente (ORML, 2019).

Nonostante la dinamica di ripresa che ha interessato negli ultimi anni la provincia di Cuneo, permangono situazioni di vulnerabilità ed esclusione sociale. Gli utenti dei Centri di Ascolto delle Caritas della provincia di Cuneo sono in prevalenza famiglie con figli minori, in coppia o monogenitoriali, persone sole e anziani. Nel 2019 presso i Centri di Ascolto e le Parrocchie sono state incontrate 3.433 persone (3.127 nel 2018) (Caritas provinciali, 2019).

Per l'ambito **educazione, istruzione e formazione**, nell'a.s. 2018/19 la popolazione scolastica cuneese, con 86.914 iscritti, mostra una lieve flessione per il quarto anno consecutivo, allineandosi a un andamento in corso già dal 2015 a livello regionale. Si registra una presenza di allievi di origine straniera in percentuale lievemente superiore alla media regionale (pari al 13,2%, contro il 13,0% in regione), concentrata per il 60% nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

In termini di rendimenti scolastici, i risultati INVALSI nel secondo ciclo confermano le ottime performance degli allievi piemontesi in italiano e matematica per tutti gli indirizzi rispetto alla media nazionale. Con riguardo alla dispersione scolastica nell'ultimo anno, il Piemonte torna a brillare rispetto alla media nazionale e si avvicina all'obiettivo europeo del 10% entro il 2020 (con un tasso pari al 10,8%), mentre la provincia di Cuneo peggiora rispetto al biennio precedente (pari al 14,8%, in aumento di 1,9 punti percentuali). In crescita gli iscritti presso le sedi universitarie in provincia di Cuneo, complessivamente pari a 2.823 nel 2018/19, in aumento del 3,6% rispetto all'anno accademico precedente. La sede più numerosa è quella di Savigliano, seguono Cuneo e Pollenzo. Tra gli elementi di criticità, la provincia di Cuneo nel 2019 si posiziona ancora all'ultimo posto in Piemonte per copertura di servizi educativi per la prima infanzia con un tasso al 21,3% (Ires Piemonte, 2020).

Riguardo alla **salute**, i principali indicatori delineano un sostanziale allineamento della provincia rispetto al resto del Piemonte, sia in termini di speranza di vita alla nascita sia per tasso di mortalità. Riguardo agli stili di vita, nel periodo 2016-2019 l'abitudine al fumo, più frequente fra le classi socioeconomiche più svantaggiate e negli uomini, è in progressiva riduzione, mentre rispetto ai consumi di alcol nello stesso periodo, i valori registrati in Piemonte sono superiori alla media nazionale (Regione Piemonte, Sistema Sorveglianza PASSI). La pratica sportiva in Piemonte è diffusa in misura lievemente superiore rispetto alla media nazionale. Tra le province italiane Cuneo si posiziona nel 2019 al 55° posto per indice di sportività (Regione Piemonte, Sistema Sorveglianza PASSI e Il Sole 24 Ore).

2. Linee generali di gestione del patrimonio

L'attuale quadro economico-finanziario, influenzato da situazioni geopolitiche sempre più instabili, alle quali si è aggiunta l'emergenza sanitaria a causa della pandemia causata dal COVID-19, continua ad essere interessato da una sempre più intensa volatilità sui mercati.

In questo contesto, la Fondazione prosegue nell'adottata strategia di diversificazione degli investimenti, in un'ottica prudenziale, con priorità per gli investimenti facilmente liquidabili, mantenendo l'obiettivo finale di salvaguardare ed accrescere nel tempo il proprio patrimonio.

Il Regolamento interno per la Gestione del Patrimonio individua come obiettivo di lungo periodo il conseguimento di un rendimento annuo che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti.

La necessità di temperare i rischi con gli attesi ritorni reddituali, infatti, costituisce la direttrice che supporta, sotto il profilo motivazionale, tutti gli investimenti della Fondazione.

3. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa

Sulla base di stime la Fondazione ritiene di poter riuscire a destinare all'attività progettuale ed erogativa, nell'anno 2021, una somma pari a **20 milioni di euro**⁴.

Si evidenzia come l'esercizio 2020 sarà caratterizzato da una consistente diminuzione di ricavi legata al blocco dello stacco dei dividendi da parte di molte società, tra cui diverse partecipate dalla Fondazione, in primis le banche conferitarie.

In ogni caso, la volatilità dei mercati, unita a eventuali svalutazioni di strumenti finanziari che dovessero influire in maniera rilevante sull'avanzo di gestione, rendono il dato sopra indicato una previsione.

Si ricorda che il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni è attualmente capiente di circa 49 milioni di euro. Oltre a tale somma, saranno destinati al territorio ulteriori risorse di cui 692.554 euro di accantonamento alla Fondazione con il Sud e circa 100.000 euro di accantonamento al Fondo Nazionale ACRI⁵.

Ripartizione delle risorse sui settori di intervento

Nel 2021 la Fondazione assegnerà le risorse erogative ai settori di intervento secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante⁶.

SETTORE	%	EURO
SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE	24%	4.800.000 €
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	19%	3.800.000 €
PROMOZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE	18%	3.600.000 €
EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	18%	3.600.000 €
SALUTE PUBBLICA	14%	2.800.000 €
ATTIVITA' SPORTIVA	7%	1.400.000 €
TOTALE	100%	20.000.000 €

Figura 1 - Ripartizione delle risorse per settore di intervento

⁴ Incluse risorse non utilizzate di esercizi precedenti.

⁵ Il dato definitivo sarà calcolato sulla base dell'avanzo di esercizio del 2020.

⁶ Secondo la normativa vigente (D.L. 153/1999), la Fondazione deve destinare ai settori rilevanti almeno il 50% del reddito residuo, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento alla riserva obbligatoria. A tali fini, saranno considerati rilevanti i seguenti settori: Sviluppo locale (facente parte, per ciò che attiene la comunicazione all'esterno, del settore Sviluppo locale e Innovazione), Arte, attività e beni culturali, Promozione e solidarietà sociale (corrispondente al settore di legge Volontariato, filantropia e beneficenza), Educazione, istruzione e formazione e Salute pubblica. Saranno considerati settori ammessi la Ricerca scientifica (facente parte con una percentuale del 4%, per ciò che attiene la comunicazione all'esterno, del settore Sviluppo locale e Innovazione) e l'Attività sportiva. Il Piano Programmatico Pluriennale 2018-2021, approvato a giugno 2017, ha indicato la scelta di aggregare i settori dello Sviluppo Locale e della Ricerca scientifica nel settore Sviluppo locale e Innovazione, per raggiungere una massa critica di intervento più rilevante, alla luce del fatto che "investire in questo ambito generi automaticamente ricadute su più fronti, e a cascata riduca la necessità di ricorrere a strumenti e politiche di welfare".

Impegni pluriennali per il 2021

La Fondazione ha assunto negli anni precedenti e relativamente al 2021 impegni per progetti pluriennali di ampio respiro, per destinare risorse significative e al contempo non saturare le disponibilità erogative di un solo anno.

Gli impegni⁷ inerenti iniziative pluriennali realizzate da terzi ammontano a 3,1 milioni di euro, corrispondenti al 16 % delle disponibilità complessive; a questi si aggiungono gli impegni assunti in riferimento a progetti promossi dalla Fondazione, per un ammontare di 807.500 mila euro.

SETTORE	IMPEGNI 2021 PER INIZIATIVE DI TERZI (SESSIONI EROGATIVE)	IMPEGNI 2021 PER INIZIATIVE DI TERZI (BANDI)	TOTALE IMPEGNI PER INIZIATIVE DI TERZI 2021	% IMPEGNI PER INIZIATIVE DI TERZI SU BUDGET DEL SETTORE
SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE	942.500 €	145.000 €	1.087.500 €	23%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	255.000 €		255.000 €	7%
PROMOZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE	550.000 €		550.000 €	15%
EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	485.000 €		485.000 €	13%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA	545.000 €	100.000 €	645.000 €	23%
ATTIVITA' SPORTIVA	130.000 €		130.000 €	9%
TOTALE	2.907.500€	245.000 €	3.152.500 €	16%

Figura 2 – Suddivisione degli impegni 2021 su iniziative di terzi per settore di intervento.

⁷ I dati degli impegni sono aggiornati al 30 settembre 2020.

4. Ammissibilità degli enti

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata;
- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- operare nei settori di intervento della Fondazione e in particolare in quelli ai quali è rivolta l'erogazione e devono possedere le necessarie competenze e conoscenze, quale ulteriore garanzia di realizzazione e sostenibilità dell'iniziativa finanziata;
- non avere finalità di lucro. L'assenza di finalità lucrative deve essere sanzionata attraverso il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del soggetto, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; nonché mediante l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, per la parte eccedente il valore nominale, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni;
- partiti o movimenti politici;
- organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria per la loro ordinaria attività di gestione;
- consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle perseguite dalla stessa.

Il divieto di intervento a favore di imprese di qualsiasi natura è da riferire a quei soggetti che abbiano come scopo, risultante dallo Statuto, la produzione e il conseguimento di un lucro; pertanto, non costituiscono impedimento all'intervento della Fondazione:

- le eventuali attività commerciali o imprenditoriali marginalmente svolte dagli enti non profit quando tali attività siano esclusivamente funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali, non di lucro, ma di interesse generale di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socio economico;
- le eventuali presenze, tra gli associati o i soci, di imprese con finalità di lucro, purché riguardanti enti non profit di ampia valenza o significativa rappresentatività territoriale, costituiti da un numero adeguato di soggetti attivi sul territorio e che si prefiggono finalità di utilità sociale e/o di promozione dello sviluppo socio economico, con particolare attenzione per quelli operanti in aree disagiate.

Le Agenzie di formazione professionale, le Aziende Turistiche Locali e le Enotecche regionali, a prescindere dalla rivestita natura giuridica e fermo restando il possesso dei requisiti di cui sopra, rientrano a pieno titolo tra i soggetti destinatari delle erogazioni, in considerazione delle finalità educative, sociali e di promozione del territorio perseguite dalle stesse. Inoltre potranno essere considerate ammissibili le società sportive dilettantistiche, purché dai documenti statutari e costitutivi emerga, in modo inequivocabile, l'assenza di finalità lucrative.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste, al fine di indirizzare e concentrare gli interventi e accrescerne in tal modo l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti.

5. Modalità dell'attività progettuale ed erogativa

Le modalità di intervento attraverso cui la Fondazione interverrà sul territorio, nel 2020, sono le seguenti:

- erogazioni a progetti di terzi, tramite **bandi e sessioni erogative**: i bandi vengono attivati in riferimento a uno specifico ambito di attività, per sollecitare le richieste del territorio e agevolare il processo di selezione e comparazione delle proposte; le sessioni erogative raccolgono le altre progettualità del territorio, in relazione ai vari settori di intervento della Fondazione.
- **progetti promossi dalla Fondazione**: finalizzati a promuovere iniziative di valenza ampia su temi particolarmente rilevanti e/o urgenti, ideati e realizzati in collaborazione con i principali attori locali di riferimento.

La Fondazione continuerà a essere proattiva, in particolare negli ambiti ritenuti rilevanti di ogni settore, specialmente ove si evidenzia un particolare bisogno di innovazione.

Per quanto concerne le sessioni erogative, la Fondazione nel 2021 ne promuoverà una annuale (sessione erogativa generale), oltre a due sessioni per eventi stagionali. In particolare, nelle sessioni per eventi, oltre a richieste relative a eventi e manifestazioni di tipo culturale, sociale, sportivo e di promozione turistica e territoriale, sarà possibile presentare, limitatamente alle associazioni sportive dilettantistiche e alle società sportive dilettantistiche, anche richieste per il sostegno a progetti o attività sportive.

La Fondazione si riserva inoltre di intervenire, a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale ed imprevedibile, anche al di fuori delle sessioni erogative sopra previste, previa verifica di disponibilità di risorse.

Si specifica che nell'ambito delle sessioni e dei bandi la Fondazione potrà assumere impegni su più anni, per progetti pluriennali e di ampio respiro, per destinare risorse significative e al contempo non saturare le disponibilità erogative di un solo anno, specie nei casi in cui l'erogazione effettiva sarà sollecitata in annualità successive. Nel 2021, la conversione in delibera degli impegni assunti negli anni precedenti avverrà a seguito di puntuali verifiche sul regolare avanzamento delle iniziative programmate.

6. Monitoraggio e valutazione

In linea con quanto indicato dal Piano Programmatico Pluriennale in materia di monitoraggio e valutazione e secondo quanto previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali, la struttura operativa, sulla base di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione in fase di deliberazione dei contributi, effettuerà per gli interventi oggetto di contributo:

- il monitoraggio, appurandone lo stato di avanzamento al fine di verificare il corretto svolgimento delle previste attività;
- la valutazione dei risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;
- la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento;
- la verifica, a campione, dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute.

Inoltre sarà periodicamente realizzata un'analisi di macro indicatori (Dossier socio economico) significativi dell'evoluzione dei settori di intervento della Fondazione, con specifico riferimento al territorio provinciale.

7. Organizzazione delle sessioni erogative

Ambiti di intervento ammissibili

Nell'ambito delle sessioni erogative, sarà possibile presentare richieste di contributo inerenti agli ambiti di intervento identificati nel Piano Pluriennale 2021-2024⁸. Come inquadramento generale, si farà riferimento, tra gli altri, agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda gli interventi di tipo infrastrutturale⁹, il contributo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione non potrà superare la soglia dei 40.000 euro (eventuali richieste sopra tale soglia saranno considerate non ammissibili). La Fondazione prenderà in considerazione solamente richieste sopra tale soglia che si riferiscano agli oneri finanziari di operazioni di indebitamento funzionali agli interventi infrastrutturali stessi, al fine di contribuire alla riduzione degli oneri.

In caso di iniziative che prevedano una parte di lavori infrastrutturali e altre tipologie di spesa (incluse le spese tecniche), la regola di cui sopra si applica solo ai lavori infrastrutturali.

Entità dei contributi e cofinanziamento

Nelle sessioni erogative il contributo minimo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione sarà pari a 1.000 euro. Nelle sessioni per eventi stagionali e per attività sportive, sarà inoltre fissato in 10.000 euro il contributo massimo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione.

Per quanto riguarda il cofinanziamento:

- tutte le richieste superiori a 5.000 euro dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale dell'iniziativa,
- le richieste di importo superiore a 20.000 euro dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 30% del costo totale dell'iniziativa.

Per i contributi deliberati superiori a 5.000 euro, in fase di rendicontazione si riconoscerà al massimo l'80% delle spese rendicontate (o il 70% in caso di contributi superiori a 20.000 euro), fino all'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

⁸ Il Piano pluriennale 2021-2024 è in corso di elaborazione al momento della stesura del presente Piano Operativo, sarà deliberato formalmente nel mese di dicembre 2020.

⁹ A titolo esemplificativo e non esaustivo, si considerano lavori infrastrutturali gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione ex novo, ristrutturazioni e rifacimenti.

Ripartizione territoriale delle risorse

Come definito nello Statuto (Art. 2.4) la Fondazione opererà prevalentemente sulle zone di intervento tradizionali, con risorse più limitate negli altri ambiti territoriali della provincia¹⁰.

Modalità di richiesta

Tutte le richieste di contributo relative alle sessioni erogative dovranno essere:

- **presentate esclusivamente online**, tramite la compilazione dell'apposita procedura di richiesta disponibile sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrc.it entro i termini previsti;
- **adeguatamente documentate**, allegando in formato digitale i seguenti documenti:
 - a) il modulo di richiesta del contributo, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante e scansionato;
 - b) la relazione descrittiva dell'iniziativa prevista;
 - c) il cronoprogramma delle attività (documento obbligatorio solo per le richieste uguali o superiori a 20.000 euro);
 - d) documentazione di natura tecnica, elaborati, computi metrici, ecc. (per le richieste relative a immobili)¹¹;
 - e) delibere e altra documentazione attestante la presenza di fonti di cofinanziamento certe (se presenti)¹².

Con l'introduzione della nuova procedura on line di presentazione delle richieste di contributo, la documentazione di natura amministrativa (comprendente l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'organizzazione, la composizione dell'Organo direttivo, l'ultimo Bilancio consuntivo approvato, il documento di identità del legale rappresentante e il certificato di attribuzione/autocertificazione del

¹⁰ In allegato, è presente l'elenco dei Comuni della provincia di Cuneo inclusi nelle zone dell'Albese, del Braidese, del Cuneese e del Monregalese.

¹¹ Elaborati grafici, relazione tecnica ed eventuale relazione storico artistica, autorizzazioni occorrenti per legge o richiesta delle stesse presentata agli organi competenti (per esempio Comune o altro ente locale competente. In caso di ottenimento sarà cura del richiedente farne pervenire copia alla Fondazione CRC), autorizzazione del proprietario del bene su cui si intende intervenire e copia del contratto di comodato d'uso (qualora fosse soggetto diverso dal richiedente del contributo); se si tratta di interventi su beni culturali (mobili e immobili) di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e/o di mostre, esposizioni e ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale inerente i beni medesimi, tra gli allegati necessari compaiono le autorizzazioni delle competenti Soprintendenze, complete delle previsioni di spesa, o le richieste di autorizzazione presentate alle competenti Soprintendenze complete delle previsioni di spesa (nelle richieste di autorizzazione dovrà essere indicata la richiesta di contributo presentata alla Fondazione CRC).

¹² L'assenza della documentazione attestante la presenza di fonti di cofinanziamento certe non è fattore di esclusione; tuttavia, le voci di cofinanziamento indicate come certe nella richiesta, ma non supportate da adeguata documentazione, saranno considerate come incerte ai fini dell'istruttoria e della valutazione della richiesta medesima.

codice fiscale) deve essere allegata al momento dell'accreditamento dell'organizzazione, da effettuare una volta sola prima dell'inserimento delle singole richieste di contributo¹³.

Priorità di intervento

Nella propria azione, la Fondazione presterà in forma prevalente una particolare attenzione a iniziative:

- che presentino caratteristiche di ampio respiro, zonale o provinciale;
- che presentino progressive caratteristiche di auto sostenibilità, anche attraverso cofinanziamento da parte dei soggetti richiedenti e raccolte di finanziamenti da soggetti terzi;
- che, in caso di interventi infrastrutturali, presentino caratteristiche di urgenza, cantierabilità e presenza di piani di gestione sostenibili nel tempo;
- che non costituiscano sostituzioni di prerogative pubbliche, salvo eccezioni legate a emergenze e con chiare prospettive di uscita successiva;
- che prevedano azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati o degli effetti, anche realizzate dagli stessi soggetti richiedenti;
- che siano capaci di innescare percorsi di sviluppo interessanti per il territorio.

Criteri di valutazione

Nella valutazione delle richieste di contributo per le sessioni erogative, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

- **attinenza con i settori di intervento, gli ambiti e gli obiettivi specifici** individuati nell'ambito del Piano Pluriennale 2021-2024.
- **efficacia dell'iniziativa**, in termini di capacità di generare risultati, adeguatezza e innovatività delle azioni disposte in rapporto ai bisogni da soddisfare e agli obiettivi previsti dall'iniziativa, presenza di azioni di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa stessa;
- **ampiezza delle ricadute e rilevanza territoriale**, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa, ampiezza del territorio di intervento, durata nel tempo degli effetti generati e capacità di valorizzazione e sviluppo del territorio interessato dall'iniziativa;

¹³ In fase di accreditamento, la documentazione di natura amministrativa non è richiesta agli enti pubblici e agli enti religiosi civilmente riconosciuti.

- **solidità finanziaria dell'iniziativa**, in termini di coerenza interna dell'iniziativa, avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti; ampiezza e certezza degli indicati cofinanziamenti (sarà obbligatorio nelle richieste di contributo superiori a 5.000 euro prevedere un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale dell'iniziativa, mentre le richieste di contributo superiori a 20.000 euro dovranno prevedere un cofinanziamento almeno pari al 30% del costo totale dell'iniziativa); avvio in tempi celeri e certi delle previste attività e sostenibilità economica dell'iniziativa nel tempo;
- **partnership dell'iniziativa**, in termini di numerosità dei soggetti partner, della qualità delle collaborazioni previste, del coinvolgimento di soggetti di diversa natura (es. pubblici e privati).
- **solidità dell'Ente/organizzazione**, in termini di capacità organizzativa e gestionale

Inoltre, la Fondazione terrà conto dei contributi assegnati in precedenza o nell'anno in corso al soggetto richiedente e alla località di svolgimento dell'iniziativa proposta. Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste, al fine di indirizzare e concentrare gli interventi e accrescerne in tal modo l'efficacia.

Criteria di esclusione

Nel 2021 non saranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative:

- richieste di contributo riguardanti iniziative potenzialmente oggetto di specifici bandi o progetti promossi dalla Fondazione stessa;
- iniziative riguardanti la pubblicazione di libri o volumi (salvo pubblicazioni di riconosciuto valore scientifico, relative o coerenti con progetti della Fondazione).

Tempistiche delle richieste di contributo nelle sessioni erogative

SESSIONE	INIZIATIVE AMMISSIBILI	DATA DI SCADENZA (ENTRO LA QUALE CHIUDERE IL MODULO ONLINE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO)	PERIODO PREVISTO DI DELIBERA
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	Iniziative coerenti con gli ambiti di intervento e i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano pluriennale 2021-2024	26 febbraio 2021	Giugno 2021
SESSIONE PER EVENTI E PER ATTIVITÀ SPORTIVE PRIMAVERA - ESTATE	Eventi/manifestazioni culturali, sociali, sportivi, di promozione turistica e territoriale e sostegno a progetti o attività sportive che si svolgono <u>tra l'1 aprile 2021 e il 30 settembre 2021</u> , con contributo minimo di 1.000 euro e massimo di 10.000 euro, coerenti con gli ambiti di intervento e i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano pluriennale 2021-2024	29 gennaio 2021	Marzo 2021
SESSIONE PER EVENTI E PER ATTIVITÀ SPORTIVE AUTUNNO - INVERNO	Eventi/manifestazioni culturali, sociali, sportivi, di promozione turistica e territoriale e sostegno a progetti o attività sportive che si svolgono <u>tra l'1 ottobre 2021 e il 31 marzo 2022</u> , con contributo minimo di 1.000 euro e massimo di 10.000 euro, coerenti con gli ambiti di intervento e i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano pluriennale 2021-2024	25 giugno 2021	Settembre 2021

Rendicontazione ed erogazione dei contributi

Tutti i soggetti richiedenti, che abbiano trasmesso la propria richiesta di contributo, riceveranno una comunicazione via posta elettronica con informazioni circa l'avvenuta delibera in caso di accoglimento o con le motivazioni di non accoglimento nel caso in cui la Fondazione abbia assunto una decisione negativa. L'indicazione della **data di scadenza del contributo**, entro la quale il soggetto richiedente dovrà procedere alla presentazione della rendicontazione secondo i passaggi sotto descritti sarà comunicata e riportata tramite l'area ROL. Tale data è calcolata prendendo a riferimento la data di conclusione dell'iniziativa indicata nel modulo di richiesta, con l'aggiunta di 12 mesi.

I soggetti a favore dei quali la Fondazione delibererà un contributo, potranno ottenere l'erogazione del contributo stesso a fronte:

- dell'inserimento nella procedura della **rimodulazione del budget** (entrate e uscite) dell'iniziativa, aggiornato al termine dell'attività, e del Modulo di accettazione del contributo (Allegato 1 alla lettera di delibera) con firma del Legale Rappresentante; si ricorda che la rimodulazione riguarda il costo totale dell'iniziativa e non solamente il contributo deliberato dalla Fondazione; si ricorda inoltre che la rimodulazione è soggetta all'approvazione da parte degli uffici della Fondazione e, solo dopo tale approvazione, è possibile procedere con le richieste di pagamento;
- dell'inserimento nella procedura di richieste di pagamento (tranche parziale o a saldo) con inserimento delle **spese sostenute e documentate**;
- dell'inserimento nella procedura degli **allegati obbligatori**, specificati nel Modulo di accettazione del contributo (Allegato 1 alla lettera di delibera);
- della compilazione del **questionario** online riguardante lo svolgimento e i risultati dell'iniziativa realizzata (il questionario sui risultati dovrà essere compilato solo una volta, al termine dell'iniziativa, e pertanto a fronte della rendicontazione a saldo).

Si ricorda che, per tutti i contributi uguali o superiori a 5.000 euro, riguardanti interventi di tipo infrastrutturale, l'erogazione avverrà a seguito del **sopralluogo** da parte dell'Ufficio Tecnico della Fondazione; per quanto riguarda tutti gli altri contributi, uguali a superiori a 15.000 euro, l'erogazione avverrà a seguito di un **incontro di approfondimento sui risultati dell'iniziativa**.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, sarà necessario avvalersi della procedura guidata online alla quale si potrà accedere attraverso l'Area ROL disponibile dal sito della Fondazione, utilizzando le credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo.

Per contributi uguali o inferiori a 5.000 euro, deliberati nell'ambito delle Sessioni erogative, sarà ammessa la procedura di autocertificazione, attraverso l'utilizzo degli appositi moduli allegati alla comunicazione di delibera, salvo controlli a campione che saranno effettuati in corso d'anno¹⁴.

Durante la verifica delle richieste di pagamento, qualora si evidenziasse l'assenza del cofinanziamento minimo richiesto (pari almeno al 20% del costo totale rendicontato, per contributi superiori a 5.000 euro, e pari almeno al 30% del costo totale rendicontato, per contributi superiori a 20.000 euro) il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale. In ogni caso, i giustificativi di spesa prodotti al fine dell'erogazione del contributo non potranno essere utilizzati, limitatamente all'importo erogato, per ottenere eventuali contributi da parte di altri soggetti pubblici e/o privati.

Si precisa peraltro che l'eventuale contributo assegnato agli enti richiedenti non potrà essere utilizzato a copertura di documentazione di spesa relativa a consulenze o forniture né direttamente né indirettamente, con qualsiasi forma e/o modalità, fatturati da un componente dell'organo direttivo/gestionale o dell'organo di controllo, fatta eccezione per le cooperative sociali. La Fondazione effettuerà a tal fine controlli a campione e, laddove dovesse ravvisare inosservanze o violazioni alla presente disposizione, potrà procedere fino alla revoca dell'intero contributo deliberato, oltre all'accertamento di più gravi responsabilità.

¹⁴ Per i Bandi, si deve far riferimento a quanto eventualmente specificato in merito nel testo del Bando e/o nel Modulo di accettazione del contributo (Allegato 1 alla lettera di delibera).

8. Progetti e bandi nei settori di intervento

Questa sezione verrà aggiornata nel mese di gennaio 2021 dopo l'approvazione del nuovo Piano Pluriennale 2021-2024 prevista entro il mese di dicembre 2020.

ALLEGATO

Elenco dei Comuni della provincia di Cuneo inclusi nelle zone dell'Albese, del Braidese, del Cuneese e del Monregalese

ZONA CUNEESE

CUNEO, Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle di Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Macra, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppa, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Villafalletto, Vinadio.

ZONA ALBESE

ALBA, Albaretto della Torre, Arguello, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cherasco, Cissone, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane, Cavour, Guarene, La Morra, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monte Roero, Monticello d'Alba, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Pocapaglia, Piobesi d'Alba, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Sommariva del Bosco, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba.

ZONA BRAIDese

BRA, Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno.

ZONA MONREGALESE

MONDOVÌ, Alto, Bagnasco, Bastia Mondovì, Battifollo, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Carrù, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Gottasecca, Iglia, Lequio Tanaro, Lesegno, Lisio, Magliano Alpi, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monesiglio, Montaldo di Mondovì, Montezemolo, Murazzano, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perlo, Pianfei, Piozzo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Roburent, Roccacigliè, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, San Michele Mondovì, Scagnello, Somano, Torre Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì, Viola.